

MARCHE PRIMO PIANO

I RADICALI IERI ANCHE LA VEDOVA WELBY HA PERORATO LA CAUSA DEL PARTITO

«Pronti per alleanze in base ai programmi»

— ANCONA —

MINA WELBY candidata e testimonial della lista dei radicali Bonino-Pannella, lancia il ruolo del partito nelle Marche. La vedova di Piergiorgio Welby, l'uomo malato di distrofia muscolare scomparso nel 2006, aiutato a morire da un medico (Mario Riccio) che interruppe la ventilazione meccanica, era ieri ad Ancona per sollecitare ancora una volta l'interessamento del centrosinistra nei confronti della lista. Il silenzio che infatti continua a protarsi non fa altro che dilatare i tempi già stretti per un partito come quello dei radicali che fatica a trovare firme e non ha di certo una macchina organizzativa sul territorio. «Sono venuta a sostenere il gruppo — ha detto la signora Welby — perché mi sta a cuore la vita dei marchigiani. Questa è una regione che per quella che è la mia esperienza ha bisogno di migliorare i suoi trasporti, incrementare i mezzi di collegamento. Anche per questo noi ci batteremo. Siamo caparbi, non ci fermiamo di fronte a nulla e proprio in virtù dei nostri principi chiediamo la massima trasparenza negli incarichi politici». Un altro punto su cui si 'batteranno' per tutta la durata della campagna elettorale, è «la riqualificazione della famiglia. Siamo contro il quoziente familiare perché non distribuisce equamente le risorse».

A puntare sull'importanza delle tematiche che più rappresentano l'azione politica dei radicali anche il candidato Valter Mancini. «Abbiamo pochi punti nel nostro programma — spiega — perché vogliamo che quei pochi vengano affrontati, che i nodi vengano risolti per dare delle risposte concrete ai cittadini che da tempo attendono». Entro domenica, ha confermato Stefano Pagliarini, militante del partito, dovrebbero esserci novità circa l'alleanza o meno con il centrosinistra.